

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAPS035008

S.GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica è costituita da alunni provenienti da un ambiente familiare caratterizzato da una situazione socio - economica di livello medio.</p> <p>Gli alunni sono tutti di nazionalità italiana e la maggior parte delle famiglie è impegnata in attività lavorative nel terziario.</p> <p>Il tessuto socio - economico in cui opera l'Istituto non offre particolari chance per il futuro degli alunni, a causa della crisi che affligge le principali attività produttive del territorio.</p>	<p>Gli alunni hanno alle spalle un vissuto scolastico generalmente non lineare.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sul territorio è presente una buona rete di istituzioni scolastiche a livello primario e secondario, che offre un servizio efficiente alla popolazione scolastica tuttavia il grado di dispersione scolastica risulta elevato, motivo per cui la Regione Puglia ha attivato percorsi integrati di istruzione e formazione professionale. Il territorio si caratterizza per un tessuto socio – economico in crisi: elevato tasso di disoccupazione, occupazione precaria, emigrazione, disoccupazione intellettuale, presenza sul territorio di cittadini extra comunitari inseriti nel tessuto produttivo ai livelli più bassi. In ogni caso la maggior parte delle aziende presenti sul territorio ha meno di 10 dipendenti. Gli immigrati costituiscono circa il 5% della popolazione.</p>	<p>Gli enti locali contribuiscono in maniera marginale al sostegno dei bisogni degli alunni della scuola secondaria superiore. Questo Istituto, in quanto paritario, non beneficia di alcun contributo da parte degli enti locali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'edificio scolastico è in buono stato, adeguato nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalla legge vigente. La Scuola si trova in una posizione centrale e facilmente raggiungibile dagli utenti, è dotata di laboratori necessari, nonché delle attrezzature multimediali indispensabili per una didattica avanzata, infatti all'occorrenza ci si avvale dell'utilizzo delle LIM. In particolare, oltre alle aule didattiche a disposizione sono presenti aule speciali quali: laboratorio di Informatica, laboratorio di Lingue, laboratorio di Fisica e Scienze, aula da Disegno e Biblioteca.	Questa scuola, in quanto paritaria ed a gestione privata non usufruisce di finanziamenti e contributi da parte degli Enti Pubblici (Stato, Regione, Comune) e neanche da parte di privati. Le uniche risorse di finanziamento sono quelle che derivano dalle rette per la frequenza versate dalle famiglie.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presenta un organico di 22 docenti abilitati, abbastanza giovani, motivati e altamente qualificati. I docenti, generalmente in un'età compresa tra i 30 e i 40 anni, molto giovani ed entusiasti, sono continuamente in "formazione" per la frequenza di corsi di specializzazione quali: Sostegno, Master di didattica, Corsi di informatica, Certificazioni B2, EIPASS, ecc.</p> <p>Il Dirigente, che nella scuola paritaria è il Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, è un Professore in pensione con una lunga esperienza di docente nelle Scuole Secondarie Superiori di ordine pubblico.</p>	<p>I docenti permangono nella scuola per pochi anni per assumere poi incarichi a tempo indeterminato nella Scuola Statale. Per tale motivo la scuola non può sempre monitorare gli esiti delle esperienze maturate, nel tempo, dai docenti nelle attività di insegnamento.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto concerne gli esiti, quasi tutti gli alunni acquisiscono un soddisfacente bagaglio di conoscenze e competenze motivo per cui il numero dei promossi è elevato.</p> <p>Classi a numero limitato e costante monitoraggio delle attività e degli esiti conseguiti.</p> <p>Forte motivazione dei docenti.</p> <p>Iniziativa didattica mirata e di supporto atte ad evitare insufficienze gravi e a garantire il successo formativo. Negli scrutini finali quasi tutti gli alunni risultano promossi e senza sospensione del giudizio.</p> <p>Per quanto concerne le attività di recupero dei debiti formativi, parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa, si svolgono generalmente nel mese di febbraio subito dopo gli scrutini, facendo ricorso ad attività "in itinere", tenendo conto della quota oraria del 20% prevista dall'art.10 dell'O.M. n.92 del 05/11/2007. Le relative verifiche finali si svolgono seguendo il Piano Annuale delle Attività.</p> <p>Gli esiti degli Esami di Stato evidenziano circa il 98% di promossi con una votazione compresa nella fascia tra 60-80/100.</p> <p>Il livello generale è più che soddisfacente e infatti risulta essere perfettamente in linea rispetto al dato nazionale.</p>	<p>Operare in un contesto socio – economico in cui è presente anche il fenomeno della dispersione scolastica.</p> <p>La difficoltà di inserirsi in un contesto lavorativo stabile e duraturo, inizialmente non motiva gli studenti allo studio e questo comporta uno sforzo maggiore da parte dei docenti per sostenerli nel loro percorso scolastico affinché possano essere preparati ad affrontare le sfide che dovranno superare nel corso della vita.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e promuove il recupero dei discenti che hanno effettuato scelte rivelatesi errate, sia in corso d'anno, sia all'inizio dell'anno scolastico, sia da un ordine all'altro di istruzione. L'impegno contro la dispersione scolastica ha pertanto indotto i Consigli di classe ad affinare strategie didattiche-metodologiche improntate al raggiungimento del successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il dato negativo rilevato non costituisce per questa Istituzione scolastica un punto di arrivo ma un punto di partenza, in quanto operando in un contesto socio – economico in cui è presente il fenomeno della dispersione scolastica, l’iniziale calo nel rendimento è strettamente legato alla mancata motivazione allo studio e all’approccio superficiale che gli studenti più piccoli hanno con il “mondo scuola”. Motivo per cui i docenti affrontano gradualmente e con energica competenza la questione della motivazione allo studio, al fine di ottenere gli obiettivi prefissati nell’ottica del Lifelong Learning.	I risultati delle prove INVALSI, limitatamente ad una sola classe 2^(Liceo Scientifico) sono risultati al di sotto della media Nazionale/Regionale, in quanto sono stati di livello non sufficiente. Gli alunni hanno affrontato la prova con molta superficialità, nonostante durante lo svolgimento siano state impartite le disposizioni previste dalla normativa. Gli alunni, prima di cimentarsi nelle soluzioni dei test proposti, non avevano ancora acquisito le motivazioni indispensabili per affrontare la prova con impegno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	 1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Gli esiti emersi sul piano statistico risultano inferiori, in generale, alla media Nazionale, indipendentemente dal background socio-economico e culturale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza rientra nella normale attività didattica come previsto dal D.M. n 139 del 22.08.2007. Uno dei principali compiti dell'insegnante è facilitare l'apprendimento promuovendo negli alunni la capacità di imparare ad imparare, al fine di potenziare le capacità cognitive, socio – comunicative e metacognitive. Infatti imparare ad imparare, progettare, individuare collegamenti e relazioni, agire in modo autonomo e responsabile, collaborare e comunicare, imparare a trovare i mezzi per risolvere i problemi rientrano tra gli obiettivi didattici prefissati dagli staff educativi operanti in questo Istituto.</p> <p>La valutazione del comportamento avviene sulla scorta dello Statuto degli studenti, del Regolamento di disciplina e del DPR. 22.06.2009 (Regolamento sulla Valutazione). I Collegi dei Docenti e i Consigli di classe hanno predisposto griglie di valutazione che tengono conto di vari indicatori (assiduità nella frequenza, impegno e motivazione allo studio, rispetto delle regole, autonomia di lavoro e capacità di superare le difficoltà). Il numero degli alunni consente di operare con maggiore incisività e maggior controllo.</p>	<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti del primo biennio è inferiore rispetto a quello raggiunto da quelli che hanno frequentato il secondo biennio.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


Quanto rilevato nel complesso alla fine dell'anno scolastico, ha mostrato che gli obiettivi generali, volti ad educare alla convivenza civile e ad un maggiore coinvolgimento da parte degli studenti in termini di opinioni e attitudini, sono stati raggiunti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da un monitoraggio non sistematico emerge che il 70% circa degli alunni diplomati prosegue gli studi ma solo una parte di questi porta a termine la carriera universitaria conseguendo i titoli accademici di 1° e 2° livello (medicina, psicologia, sc. della formazione, ingegneria). La restante parte si immette nel mondo del lavoro, del pubblico impiego (Forze Armate, forze di Polizia, Enti pubblici vari) e altri intraprendono attività come liberi imprenditori o dipendenti in aziende private.	La scuola non ha mezzi e/o strumenti per monitorare gli esiti delle scelte lavorative degli ex studenti occupati dopo tre o cinque anni dal diploma.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale ma non tutti portano a termine la carriera universitaria e la scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Collegi dei Docenti, sulla scorta dei documenti ministeriali di riferimento (DPR 88, 89/2010, Indicazioni Nazionali e Linee Guida), hanno predisposto un Piano dell'Offerta Formativa adeguato ai bisogni degli alunni e delle famiglie. Per ciascun curricolo sono stati definiti gli obiettivi generali e specifici, le competenze trasversali, le attività para/extra scolastiche, nonché altre attività formative, quali l'educazione alla legalità, Cittadinanza e Costituzione, educazione alla salute, orientamento professionale e universitario.</p> <p>Quindi la scuola predispone annualmente un POF in linea con gli obiettivi previsti dalle indicazioni Nazionali (per i Licei) e delle Linee Guida (per il Tecnico Economico/ind.AFM) e i curricula disciplinari sono adeguati per ciascuna classe alla realtà emersa dalle prove di ingresso ed eventualmente modificati nel corso dell'anno scolastico. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e condivise oltre che attuate dagli insegnanti.</p>	Nessuno.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale che provvede alla progettazione didattica per ciascun anno scolastico, in particolare si dispone la programmazione curricolare e di classe elaborata dal Consiglio di Classe.</p> <p>Lo stesso organo provvede poi al proprio interno ad una programmazione per ambiti disciplinari, programmazione delle attività integrative e para scolastiche (visite guidate, viaggio d'istruzione, educazione alimentare, educazione alla legalità, educazione alla salute).</p> <p>I docenti effettuano una programmazione periodica per ambiti disciplinari per ciascun ordine di scuola e la progettazione nel corso dell'anno viene rivista e integrata tenendo conto dell'andamento e degli esiti delle verifiche delle attività svolte durante l'anno scolastico.</p>	La Scuola è costituita da due corsi di diverso indirizzo (liceo scientifico e istituto tecnico economico), pertanto risulta superflua la creazione di dipartimenti disciplinari e anche la progettazione didattica viene condivisa da un numero limitato di docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione degli studenti avviene secondo la normativa ministeriale vigente prevista dalla riforma degli ordinamenti. I Collegi dei Docenti hanno predisposto griglie strutturate per le valutazioni intermedie e finali.</p> <p>Si è ritenuto opportuno nelle classi 5^a allenare gli studenti a diverse modalità di svolgimento scritto in sintonia con le disposizioni ministeriali, simulazione della Terza prova scritta d'esame e prove strutturate e semi-strutturate. Invece nelle classi 2^a in preparazione delle prove INVALSI si sono svolte esercitazioni con prove simulate in ITALIANO e MATEMATICA. Ai fini della valutazione è stato adottato un criterio di individualizzazione e di commisurazione delle reali capacità di ogni singolo alunno, partendo dalle abilità di base per definire gli effettivi progressi realizzati nell'apprendimento. La valutazione non è stata intesa solo come momento finale che sancisce l'apprendimento, ma come momento formativo per adeguare gli obiettivi, i contenuti e le attività alle specifiche esigenze delle classi ("valutazione formativa"), al fine di accompagnare gli allievi nel percorso verso la loro autonomia. La scuola utilizza prove strutturate per classi di ordine diverso (LICEO E TECNICO) solamente per le discipline comuni ai due corsi.</p> <p>Gli interventi specifici conseguenti alle valutazioni consistono nella attività di recupero dei debiti formativi.</p>	<p>L'assenza di classi parallele.</p> <p>L'utilizzo di prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione è poco diffuso in quanto l'autentic assessment si articola a partire da problemi reali la cui soluzione richiede la messa in atto di studi di caso o anche la partecipazione a comunità di pratica ma la realtà scolastica del territorio non permette un confronto con le dinamiche dello sviluppo e dal momento che le attività autentiche comprendono compiti complessi che devono essere analizzati dagli allievi in un adeguato lasso di tempo attraverso molteplici risorse informative che gli alunni dovrebbero poter utilizzare, lo strumento delle prove di valutazione autentiche tarda a diffondersi in questo Istituto così come su tutto il territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante i docenti utilizzino criteri comuni per la valutazione e la progettazione di interventi specifici dei debiti formativi venga effettuata in maniera sistematica, non ci sono referenti se non il Dirigente scolastico per la progettazione didattica o per la valutazione degli studenti. Data la situazione (la scuola è costituita da due corsi di diverso indirizzo) la creazione di dipartimenti disciplinari sarebbe superflua anche perché la progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La durata di ciascuna ora di lezione è fissata in 60 minuti. L'orario delle lezioni è formulato in maniera equilibrata: le ore di lezione si alternano e si avvicinano facendo in modo che la distribuzione delle ore non determini sovraccarichi in alcuni giorni. Le verifiche scritte vengono svolte in giorni distinti per non appesantire l'impegno mentale degli alunni. L'uso dei laboratori avviene secondo un orario settimanale predisposto dai docenti referenti. Si cerca di promuovere un clima sereno e di prediligere il dialogo al fine di consentire a tutti di esprimere le proprie opinioni e di imparare ad apprendere competenze sociali attraverso lo sviluppo dell'attitudine a problematizzare.	Nessuno.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti nelle proprie programmazioni didattiche esplicitano chiaramente le metodologie utilizzate sia a livello disciplinare sia a livello di classe. Per gli insegnamenti trasversali (Cittadinanza e Costituzione, educazione alla salute, CLIL, ecc.) i docenti elaborano strategie comuni e complementari costituendo TEAM di progetto e di realizzazione. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative avvalendosi dell'uso di supporti multimediali (LIM, laboratorio di informatica) problem solving e incoraggiando gruppi di lavoro all'interno delle classi stesse.	L'utilizzo di modalità didattiche innovative sono promosse dalla scuola ma non c'è una effettiva collaborazione tra i docenti per la realizzazione di tali modalità didattiche, per cui vengono utilizzate nell'ambito delle diverse discipline senza che venga poi monitorato il feedback in ambito multidisciplinare.


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola elabora codici di comportamento (Regolamento di Istituto, Regolamento di disciplina, Patto educativo di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione).</p> <p>Nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla responsabilità, la scuola promuove incontri con le Forze di Polizia (in particolare con la Polizia Postale) e con altre agenzie educative (LILT, AIRC, LIBERA, Polizia Urbana, ecc.) che coinvolgono tutti gli studenti di ordine e grado.</p> <p>Nell'ambito degli organi collegiali riservati agli studenti (ASSEMBLEA DI ISTITUTO, ASSEMBLEA DI CLASSE, ORGANO DI GARANZIA, CONSULTA PROVINCIALE degli STUDENTI) vengono favorite le assegnazioni di incarichi di responsabilità, quali rappresentanti di Istituto, di classe con funzioni di Presidente e segretario verbalizzante.</p>	<p>L'eterogeneità di provenienza e di livelli di preparazione all'inizio dell'anno scolastico pone qualche problema di amalgama per gli alunni più difficili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le regole di comportamento sono definite chiaramente e sono condivise nelle varie classi ma i conflitti, laddove si sono presentati, non sempre sono stati gestiti efficacemente. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola elabora attività di inclusione e di recupero organizzando incontri informativi al fine di contrastare la dispersione scolastica, avvalendosi del contributo di personale esterno specializzato. I docenti formati in tal senso, hanno attivato strategie didattiche conseguendo apprezzabili risultati. Nella scuola non sono attualmente presenti alunni DSA, BES o disabili sensoriali, tuttavia nel POF sono indicate le azioni da porre in essere nel caso che dovesse rendersi necessario l'intervento di docenti di sostegno. Non sono attualmente presenti alunni stranieri.	Non essendoci nella scuola alunni stranieri, casi di disabilità, menomazione e di DSA riconosciuti non si sono svolte attività sulla valorizzazione delle diversità.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti con maggiori difficoltà vengono supportati dai docenti con interventi didattici individualizzati (spiegazioni di approfondimento, esercizi mirati e l'organizzazione di gruppi di lavoro al fine di favorire la discussione critica con i pari). Per quanto concerne le attività di recupero dei debiti formativi, parte ordinaria del Piano dell'Offerta Formativa, si svolgono secondo quanto previsto dalla normativa vigente facendo ricorso ad attività "in itinere", tenendo conto della quota oraria del 20% prevista dall'art.10 dell'O.M. n.92 del 05/11/2007. Le relative verifiche finali si svolgono seguendo il Piano Annuale delle Attività. Le attività sono efficaci e in genere i risultati sono positivi. Le attività di potenziamento consistono nello studio individuale supportato dal controllo dei docenti	Gli staff operanti nella scuola supportano maggiormente gli studenti con difficoltà piuttosto che favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi e risultano anche essere efficaci. La creazione di un senso di appartenenza alla comunità di apprendimento emerge come una delle componenti essenziali per promuovere l'efficacia della formazione. L'attenzione alla progettazione didattica, la capacità di fornire le condizioni e gli strumenti necessari per apprendere favoriscono il raggiungimento degli obiettivi educativi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel mese precedente il termine delle iscrizioni la scuola sul proprio sito web presenta tutti i dati relativi ai corsi attivati dalla classe 1 ^a , i punti di forza, il job placement e la possibilità di proseguire gli studi a livello universitario.	La scuola non monitora i risultati sull'efficacia degli interventi realizzati per garantire la continuità educativa.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce incontri per l'orientamento universitario e professionale con le Istituzioni Statali e/o private presenti sul territorio e promuove la partecipazione al di fuori dell'ambito scolastico al salone dello studente (Campus Orienta) .	La scuola non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola favorisce incontri per l'orientamento universitario e professionale con le Istituzioni Statali e/o private presenti sul territorio e promuove la partecipazione al di fuori dell'ambito scolastico al salone dello studente (Campus Orienta) .

La scuola non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi ma non le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario e sono orientati alla conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione formativa dell'Istituto è indicata nel PEI e adeguatamente diffusa nella comunità scolastica sia all'atto dell'iscrizione sia con altre iniziative parascolastiche e attività trasversali a più discipline (cittadinanza e costituzione, orientamento, educazione alla legalità, educazione alla salute). Nel Piano Educativo di Istituto sono indicati la missione e gli obiettivi prioritari di questa Scuola Paritaria: perseguimento dei valori laici fondamentali della Costituzione, formazione dell'uomo, del cittadino e del lavoratore; raggiungimento del benessere fisico e mentale attraverso l'educazione alla salute (stare bene con se stessi e con gli altri); capacità di orientarsi in un mondo in continua evoluzione.	La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso gli organi preposti, quali il Collegio dei Docenti e i Consigli di classe. A partire dalla programmazione modulare dei curricula, dalla predisposizione di griglie orientative per la valutazione, sino ad arrivare alle verifiche formali e non formali in itinere. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso la convocazione dei consigli di classe con cadenza bimestrale al fine di confrontarsi sugli esiti delle prove sostenute dagli studenti e per approntare strategie didattiche anche individualizzate per consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene con cadenza bimestrale e dovrebbe avvenire in tempi più ravvicinati.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Il personale docente ha vari incarichi di responsabilità a livello didattico e organizzativo (docente vicario, coordinatore di classe, segretario verbalizzante della seduta degli organi collegiali, referente biblioteca, referenti dell'aula di informatica e dei laboratori).</p> <p>Le decisioni di indirizzo didattico e gestionali sono a carico del Coordinatore delle Attività Didattiche e del Consiglio di Gestione. Il personale ATA è costituito da 5 unità 3 amministrativi e 2 collaboratori scolastici. Il personale amministrativo si occupa della gestione dei servizi di segreteria, mentre i collaboratori scolastici sono incaricati della pulizia degli ambienti, della vigilanza degli alunni e dal disbrigo di attività varie (posta, recapito di documenti vari presso l'amministrazione locale e altre scuole).</p>	Nessuno.
--	----------

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche dell'Istituto provengono dalle rette di frequenza pagate dalle famiglie degli studenti. Occasionalmente la scuola fruisce di piccoli contributi versati dall'Amministrazione Statale e dalle Amministrazioni locali al fine di agevolare il diritto allo studio. I progetti realizzati sono solamente quelli resi possibili dalla collaborazione gratuita di enti, di associazioni e di istituzioni pubbliche e private e si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>Le risorse economiche rivenienti da pagamento delle rette vengono totalmente assorbite dalle spese di gestione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione, le priorità e i compiti e le responsabilità delle diverse componenti scolastiche. Il controllo e il monitoraggio dei meccanismi adottati per il raggiungimento degli obiettivi sono attuati in modo non strutturato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'ottica di garantire lo sviluppo qualitativo della scuola e per il miglioramento e la crescita professionale del personale, in relazione alle trasformazioni e innovazioni in atto, questa Istituzione promuove le esigenze formative e il miglioramento della competenze dei docenti favorendo opportunità formative anche al di fuori dell'orario di insegnamento attraverso la partecipazione di questi ad iniziative di agenzie culturali e formative esistenti sul territorio. La scuola promuove la partecipazione anche a corsi riconosciuti dall'amministrazione in e-learning (o apprendimento on line) quali: certificazioni informatiche, EIPASS, utilizzo della LIM, livello B2 e competenze linguistiche di lingua inglese. Si tratta di attività che hanno ricadute positive sull'operato quotidiano dei docenti i quali sono fortemente motivati all'aggiornamento professionale.	Le azioni di formazione non sono il frutto di veri e propri progetti, pur essendo promossi dalla scuola sono sostenuti economicamente dai partecipanti e laddove si presenta l'occasione sono promossi corsi di formazione all'interno dell'istituto.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze acquisite vengono raccolte e utilizzate a livello didattico e organizzativo infatti costituiscono una risorsa nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute (sostegno per gli alunni BES e DSA, utilizzo della strumentazione informatica, attività didattiche integrative, corsi IDEI, etc...).	La scuola valorizza le risorse umane attraverso l'assegnazione di incarichi di responsabilità ma c'è poca condivisione di competenze tra i docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici e promuove la partecipazione ad eventi e a corsi di alta formazione al fine di incrementare anche la cooperazione e di favorire opportuni stimoli comunicativi e di coesione, per innescare dinamiche comunicative di gruppo. I docenti sono molto propositivi nel collaborare per la realizzazione di iniziative, quali la partecipazione ad eventi teatrali, giornate di orientamento, incontri di preparazione con specialisti esterni alla scuola su tematiche varie (bullismo, alcolismo, uso di sostanze stupefacenti o psicotrope, pericoli e opportunità dell'uso di strumenti multimediali, etc...).</p>	<p>Nonostante la scuola disponga di spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici i docenti sono più propensi a confrontarsi circa le loro esperienze piuttosto che a scambiarsi competenze. Istituzionalmente non vengono costituiti gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è limitata ma nella scuola sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. La scuola promuove iniziative formative per i docenti e sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute ma non sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. Lo scambio e il confronto professionale tra i docenti è presente ma non diffuso nonostante la scuola lo incoraggi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato una convenzione con l'oratorio più vicino, per lo svolgimento dell'attività ginnico – sportiva. La collaborazione con soggetti esterni è limitata a incontri informativi saltuari e non formalizzati che incidono positivamente sull'offerta formativa.	La scuola non fa parte di reti di scuole. I rapporti con le altre scuole sono limitati allo scambio di informazioni di carattere amministrativo sul curriculum degli alunni. Risulta alquanto difficile organizzare stage con aziende operanti nel territorio a causa delle difficoltà organizzative (autorizzazioni, copertura assicurativa, disinteresse degli operatori economici) e della esiguità di un tessuto produttivo in profonda crisi occupazionale, pertanto non ci sono accordi formalizzati. La collaborazione con soggetti esterni è limitata a incontri informativi saltuari e non formalizzati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Con l'introduzione del registro elettronico è in fase di attuazione una forma di comunicazione più rapida ed efficiente con le famiglie degli studenti. Queste partecipano ai bisogni finanziari della scuola contribuendo con il pagamento di rette mensili stabilite a seconda della classe frequentata.	La partecipazione dei genitori è sporadica e labile, limitata agli incontri ufficiali (2 volte all'anno) organizzati dalla scuola nell'ambito dei rapporti scuola – famiglia e al pagamento della retta. Tuttavia la scuola si premura di contattare telefonicamente i genitori nei casi di particolare negligenza, di comportamenti gravemente scorretti o in casi particolari. Anche l'interesse dimostrato nella partecipazione alle elezioni scolastiche è molto modesto, tanto che per alcune classi i genitori non esprimono nessun rappresentante.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non ha accordi di rete e collaborazione con altre scuole o con soggetti esterni ma la collaborazione con soggetti esterni è limitata a incontri informativi saltuari e non formalizzati che comunque incidono positivamente sull'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire il successo scolastico attraverso l'adeguamento alle esigenze di ogni singolo alunno e attraverso la concretezza della prassi didattica.	Conseguimento del diploma di Stato e contestualizzazione dell'agire educativo.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Colmare le eventuali basse competenze iniziali in Italiano e Matematica con adeguate azioni di miglioramento curricolari e anche extracurricolari.	Garantire esiti sempre più positivi anche nel primo biennio.
✓	Competenze chiave europee	Formazione dell'uomo del cittadino e del lavoratore.	Accentuare la dimensione formativa e orientativa, attraverso il potenziamento delle competenze. Imparare ad imparare in autonomia e responsabilmente.
		Diminuzione dell'abbandono scolastico attraverso l'acquisizione di competenze trasversali ed una maggiore consapevolezza di sé.	Accentuare la dimensione formativa e orientativa, attraverso il potenziamento delle competenze. Puntando sulla motivazione, sul recupero.
✓	Risultati a distanza	Attuare un monitoraggio sistematico.	Sviluppare un database di riferimento al fine di migliorare le azioni orientative future.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'analisi dei risultati ottenuti sia dagli Esami di Stato che dagli scrutini delle classi intermedie ha evidenziato che lavorare dando importanza sia all'aspetto didattico che a quello relazionale ha prodotto risultati soddisfacenti. I risultati scolastici e il potenziamento delle Competenze Chiave di Cittadinanza ha favorito attività autentiche e processi di apprendimento tali da supportare la costruzione collaborativa della conoscenza nell'ottica del lifelong – learning. Tuttavia per le classi in entrata è opportuno rafforzare le competenze iniziali e migliorare nel complesso l'efficacia comunicativa tra "il mondo scuola" e le parti in causa (territorio, Enti, famiglie).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	La scuola si prefigge di creare tutte le condizioni favorevoli alla prevenzione degli abbandoni, alla inclusione di alunni difficili.
	Continuità e orientamento	Il problema dell'orientamento "in itinere" e in uscita risulta strategico per la scuola la cui azione è rivolta a correggere scelte sbagliate.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Tessere una rete di collaborazione e partnership con Enti capaci di supportare l'offerta formativa. L'attivazione di maggiori servizi atti a coinvolgere maggiormente le famiglie nel dialogo educativo.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Prevenire gli abbandoni scolastici e favorire l'inclusione di alunni difficili a causa del proprio vissuto scolastico e familiare, causa di rifiuto per l'ambiente scolastico, per lo studio e per le istituzioni in generale, aiuta gli studenti ad acquisire maggiore consapevolezza di sé stessi e a ragionare responsabilmente e consapevolmente. Orientare in itinere e in uscita aiuta i giovani a fare scelte efficaci e diminuisce l'eventualità di insuccessi. Condividere regole e comportamenti, collaborare per il miglioramento delle relazioni, imparare ad imparare in autonomia e responsabilmente favorisce la dimensione collaborativa e la consapevolezza che l'attività scolastica non termina con il ciclo di studi ma favorisce processi di apprendimento nell'ottica del lifelong - learning.